

# Mobilità dei pazienti in rosso: saldo negativo per 11,7 milioni

► Il report di Fondazione Gimbe conferma il trend  
Ma l'attrazione regionale vale comunque 144,6 milioni

► Il richiamo in Friuli è trainato da Asufc, Cro e Burlo  
La prima resta l'azienda udinese con 46,6 milioni

## DOSSIER

Fondazione Gimbe ha presentato ieri il proprio report sulla mobilità sanitaria relativo al 2023. Per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia in quell'anno il saldo era negativo, per la nostra regione, ovvero il saldo tra attrazione e fuga di pazienti, per 10 milioni di euro. I dati relativi all'anno successivo, allegati alla proposta di bilancio sanitario consolidato per il '26, e relativi al '24, vedono una situazione di sostanziale stabilità, con un saldo ancora negativo per 11,7 milioni di euro.

## L'ALTRA FACCIA

Ma va anche sottolineato come il Fvg sia attrattivo in sanità. La tabella che riassume i dati della mobilità extraregionale vede il Cro al primo posto con 28,6 milioni di euro, di cui 5,7 milioni per ricoveri, 10,5 milioni per attività ambulatoriale, 11,9 milioni per "altro" (trattamenti sanitari e altro). Al secondo posto per valore economico l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale con 27,4 milioni di euro di cui 13,7 milioni riguardano ricoveri di pazienti provenienti da altre regioni, 2,6 milioni per attività ambulatoriale, 6,5 milio-

ni per altre attività sanitaria. Asufc registra anche la voce ricoveri privati e ambulatoriale privati, rispettivamente per 1,8 e 2,6 milioni. Quindi Asfo con 21,5 milioni di attrazione e3xtraregionale di cui 5,6 milioni per ricovero, 2,6 milioni per attività ambulatoriale. Più alta la quota dei provati con 8,4 milioni per ricoveri e 2,4 milioni per l'ambulatoriale. Chiude il Burlo Garofolo con 5,5 milioni di cui 3,9 per ricoveri e 2,6 per ambulatoriale.

## IL FENOMENO

E poi c'è la tabella relativa alla fuga extraregionale che in Fvg vale 104 milioni di euro, da qui la differenza di -11,7 milioni data dalla differenza tra le due voci. In questo capitolo Asufc è al primo posto per valore con 40,7 milioni di euro di prestazioni sanitarie che la nostra regione ha pagato per le cure di pazienti che hanno scelto ospedali di altre regioni. Si emigra soprattutto per ricoveri, 26,2 milioni la fuga dall'area udinese; 8,3 milioni sono prestazioni ambulatoriali, 6,1 milioni per altro, per un totale, quindi, di 40,7 milioni. Asufc ha quindi un saldo negativo di 13,29 milioni. Per quel che riguarda Asfo la fuga vale 38,8 milioni di euro di cui 23,5 milioni per ricoveri, 10,39 milioni per attività ambulatoriale, 4,8 milioni per altro. La differenza è negativa per 17,3 milio-

ni. Anche se sulle modalità di calcolo azzardiamo una considerazione. L'attrazione del Cro merita un capitolo dedicato, ma la fuga dal Cro non è in tabella, come quella del Burlo, e forse andrebbe considerata in aggregato. Asugi evidenzia una fuga extraregionale di 24,6 milioni, di cui 16,9 per ricoveri, 4,2 per ambulatoriale, 3,4 milioni per altro, con una differenza in negativo di 15,3 milioni. Ecco dunque che la somma dell'attrazione, detratta la fuga, ci dà il saldo negativo di 11,7 milioni.

## ATTRAZIONE

Un'altra tabella è dedicata alla mobilità regionale, e quindi il valore delle prestazioni che i pazienti ottengono da un'Azienda che non è quella territorialmente competente. Le persone si spostano all'interno del Fvg alla ricerca probabilmente del professionista migliore e dei tempi di attesa più contenuti. Questa mobilità vale 144,6 milioni di euro. Chi attrae maggiormente è Asufc, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, che incamererà 46,6 milioni di euro di cui 35,3 per ricoveri. Segue il Cro, con 45,7 milioni di cui 11,5 per ricoveri, il Burlo, con 26,4 milioni, di cui 19 per ricoveri, Asugi per 18,4 milioni, chiude Asfo con 7,4 milioni. L'Azienda sanitaria Friuli occidentale è al primo posto per fuga regionale per 72,9 milioni di euro, di cui 38,6 per ricoveri e 21,1 per ambulatoriale, con una differenza

in negativo come saldo tra fuga e attrazione di 65,2 milioni. Segue Asugi con 42,3 milioni, e Asufc per 29,3 milioni. Chiodiamo con Gimbe che segnala come il Fvg sia al 13° posto tra le regioni italiane per valore del credito vantato da altre regioni, e l'impatto economico pro-capite della mobilità sanitaria regionale è pari a -8 euro. Il Friuli Venezia Giulia si colloca infine al 15° posto nella classifica che misura il volume dell'erogazione di ricoveri e prestazioni specialistiche da parte di strutture private, un indicatore della presenza e della capacità attrattiva del privato accreditato. In Fvg le strutture private erogano il 24,7% del valore totale della mobilità sanitaria attiva regionale, contro la media italiana del 54,5%.

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE STRUTTURE  
PUBBLICHE  
E ACCREDITATE  
MENO DIPENDENTI  
DAL PRIVATO  
RISPETTO ALLA MEDIA**



LA FUGA Sempre più friulani vanno a curarsi fuori regione, ma la Regione con le sue eccellenze attrae comunque tanti pazienti: il saldo finale però è negativo per 11 milioni



Peso:63%